



Carissimo Totò

Non può immaginare quale piacere
abbia provato questa sera quando l'ho ricevuto.

La ringrazio veramente per le sue parole
di conforto e per la partecipazione al mio
dolore. Il destino non poteva essere
più crudele con noi, togliendoci nel modo
più crudele anche il nostro caro Goffe
e con lui ciò che avevamo di più caro.

Credevo di fare cose gradite almeno
alla presente non fotografare dei miei cari
fratelli che per la nostra felicità Anna appena
avremo dato tutto il loro entusiasmo, la loro
fealtà e la loro giovane vita.

Letto da Totò a Roma la prossima
settimana ho preso i più crudeli soluti

Il tuo
Cesare Zuffi
Mag 9/8/62